

SOMMA LOMBARDO FIRMATO L'ACCORDO E STANZIATI DALLA REGIONE 3,8 MILIONI DI EURO

# Polo per insegnare aeronautica

— SOMMA LOMBARDO —

**QUELLO** che solo poco tempo fa sembrava un progetto impossibile diventerà realtà: ieri a Milano è stato firmato l'accordo di programma per la realizzazione del polo per la formazione e il lavoro dedicato al settore aeronautico, della logistica e dei trasporti, a favore del quale la Regione Lombardia ha stanziato 3,8 milioni di euro. Il primo corso partirà a settembre di quest'anno. La cittadella formativa nascerà nella frazione di Case Nuove a Somma Lombardo, nell'area che pesantemente ha subito la delocalizzazione con la fuga di centinaia di famiglie per le quali era impossibile convivere con il rumore degli aerei. Il rischio era che una fascia di territorio sommesse diventasse una frazione fantasma e degradata. Niente di tutto questo.

**L'IDEA** lanciata qualche tempo fa dal sindaco Guido Colombo di creare un terminal civile che comprendesse un nuovo istituto di formazione aeronautica ha ricevuto attenzione da parte del Pirellone e mesi fa sono cominciati gli incontri per definire il progetto. Ieri la firma dell'accordo di programma che coinvolge il Comune di Somma Lombardo, la Regione Lombardia, Sea, l'Associazione scuole lavoro Altomilanese, la

Fondazione Politecnico di Milano, l'Università degli studi dell'Insubria, la Malpensa Logistica, l'Associazione Passaleva, il Consorzio per la formazione logistica intermodale, l'Isis Ponti di Gallarate, l'Is J.C. Maxwell di Milano, Obiettivo Lavoro Spa e Lufthansa Technik. Grande soddisfazione hanno espresso il presidente Roberto Formigoni e il sindaco di Somma Lombardo Guido Colombo. «Questo progetto - ha detto il governatore lombardo - ha l'obiettivo di realizzare un centro di formazione per rilanciare lo svilup-

po di Malpensa sia in termini occupazionali che di indotto grazie alla promozione di servizi di formazione, servizi al lavoro e infrastrutturali». Anche per il primo cittadino sommesse è un risultato

importante: «Diventa realtà la volontà di creare a Case Nuove un polo basato sulle 3 T, Tecnologia, Talento e Tolleranza, nella convinzione che l'area possa vera-

mente diventare un terminal civile». Il polo per la formazione di tecnici aeronautici, della logistica e dei trasporti nascerà per incrementare l'offerta formativa specifica nell'area di Malpensa, venendo incontro a un bisogno espresso proprio dalle aziende del territorio. L'iniziativa è sostenuta infatti anche da Aermecanica, Livingston Spa e Aermacchi, imprese che necessitano di figure professionali particolarmente qualificate nella manutenzione degli aeromobili. Il primo passo riguarderà la ristrutturazione dell'ex scuola elementare di Case Nuove entro il mese di luglio e l'ampliamento dell'edificio entro la fine del 2010. Già a settembre di quest'anno partirà l'attività formativa con un percorso triennale per operatore meccanico - manutentore di aeromobili.

**UBICAZIONE**  
Il primo corso partirà nel mese di settembre  
La cittadella formativa sorgerà a Case Nuove



Il presidente Formigoni firma l'accordo



SOMMA LOMBARDO FIRMATO L'ACCORDO E STANZIATI DALLA REGIONE 3,8 MILIONI DI EURO

# Polo per insegnare aeronautica



- SOMMA LOMBARDO -

**QUELLO** che solo poco tempo fa sembrava un progetto impossibile diventerà realtà: ieri a Milano è stato firmato l'accordo di programma per la realizzazione del polo per la formazione e il lavoro dedicato al settore aeronautico, della logistica e dei trasporti, a favore del quale la Regione Lombardia ha stanziato 3,8 milioni di euro. Il primo corso partirà a settembre di quest'anno. La cittadella formativa nascerà nella frazione di Case Nuove a Somma Lombardo, nell'area che pesantemente ha subito la delocalizzazione con la fuga di centinaia di famiglie per le quali era impossibile convivere con il rumore degli aerei. Il rischio era che una fascia di territorio sommesse diventasse una frazione fantasma e degradata. Niente di tutto questo.

**L'IDEA** lanciata qualche tempo fa dal sindaco Guido Colombo di creare un terminal civile che comprendesse un nuovo istituto di formazione aeronautica ha ricevuto attenzione da parte del Pirellone e mesi fa sono cominciati gli incontri per definire il progetto. Ieri la firma dell'accordo di programma che coinvolge il Comune di Somma Lombardo, la Regione Lombardia, Sea, l'Associazione scuole lavoro Altomilanese, la

Fondazione Politecnico di Milano, l'Università degli studi dell'Insubria, la Malpensa Logistica, l'Associazione Passaleva, il Consorzio per la formazione logistica intermodale, l'Isis Ponti di Gallarate, l'Is J.C. Maxwell di Milano, Obiettivo Lavoro Spa e Lufthansa Technik. Grande soddisfazione hanno espresso il presidente Roberto Formigoni e il sindaco di Somma Lombardo Guido Colombo. «Questo progetto - ha detto il governatore lombardo - ha l'obiettivo di realizzare un centro di formazione per rilanciare lo svilup-

po di Malpensa sia in termini occupazionali che di indotto grazie alla promozione di servizi di formazione, servizi al lavoro e infrastrutturali». Anche per il primo cittadino sommesse è un risultato

**UBICAZIONE**  
Il primo corso partirà nel mese di settembre. La cittadella formativa sorgerà a Case Nuove

importante: «Diventa realtà la volontà di creare a Case Nuove un polo basato sulle 3 T, Tecnologia, Talento e Tolleranza, nella convinzione che l'area possa vera-

mente diventare un terminal civile». Il polo per la formazione di tecnici aeronautici, della logistica e dei trasporti nascerà per incrementare l'offerta formativa specifica nell'area di Malpensa, venendo incontro a un bisogno espresso proprio dalle aziende del territorio. L'iniziativa è sostenuta infatti anche da Aermeccanica, Livingston Spa e Aermacchi, imprese che necessitano di figure professionali particolarmente qualificate nella manutenzione degli aeromobili. Il primo passo riguarderà la ristrutturazione dell'ex scuola elementare di Case Nuove entro il mese di luglio e l'ampliamento dell'edificio entro la fine del 2010. Già a settembre di quest'anno partirà l'attività formativa con un percorso triennale per operatore meccanico - manutentore di aeromobili.



Il presidente Formigoni firma l'accordo

## Le Fiamme Gialle setacciano le aziende varesine

*Ispezionati 22 laboratori, trovati 13 lavoratori occupati «in nero» e 10 clandestini*

**LE FIAMME GIALLE** hanno ispezionato 22 laboratori e scoperto 13 lavoratori in nero e 10 irregolari, tra i quali 12 extracomunitari. Sette cinesi sono stati denunciati e uno dei 7 è stato anche arrestato. L'altra mattina, i reparti territoriali della Guardia di Finanza di Varese, su direttive del Comando Provinciale, hanno attuato una serie di ispezioni, preparate con cura nei giorni precedenti, tese a individuare fenomeni di «lavoro sommerso», sfruttando sia gli elementi informativi e gli indizi di violazioni, acquisiti nel corso degli ordinari servizi di controllo del territorio, sia attraverso l'utilizzo delle «banche dati» in uso al Corpo delle Fiamme Gialle.

**LE ATTIVITÀ** ispettive, con ac-

cesso nei locali aziendali, hanno riguardato 22 imprese, selezionate nell'ambito di un'ampia gamma di attività economiche, tra le quali, in particolare: ristoranti, bar, cantieri edili, officine meccaniche, laboratori tessili, commercio all'ingrosso di tessuti, saloni di estetista e parucchieri. Le verifiche hanno consentito di scoprire, in totale, 23 posizioni irregolari.

**NELLO SPECIFICO** sono stati individuati 13 lavoratori completamente «in nero», 10 lavoratori irregolari, tra i quali, rispettivamente,

avendo riguardo alle due tipologie di violazioni, 8 e 4 cittadini extracomunitari. Il maggior numero di irregolarità sono state rilevate in un laboratorio di confezionamento di biancheria gestito a Busto Arsizio da una cittadina cinese, che si avvaleva di 8 dipendenti connazionali, che lavoravano tutti «in nero»; tra questi ve ne erano 6 clandestini e sprovvisti di documenti d'identità. Gli approfondimenti sui 6 cinesi, presenti irregolarmente

sul territorio nazionale, hanno permesso di rilevare che uno di questi risultava inosservante di un provvedimento di espulsione, già emesso nei suoi confronti dalla Questura. Lo straniero, pertanto, in base alle normative vigenti, è stato arrestato. La titolare del laboratorio tessile è stata denunciata, alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio - competente per territorio - con le accuse di favoreggiamento dell'immigrazione clande-

stina, oltre che per impiego di manodopera clandestinamente presente in territorio nazionale. I cinesi clandestini, tutti denunciati alla magistratura per il mancato possesso dei documenti d'identità e per l'ingresso illegale in Italia, sono stati colpiti da provvedimenti di espulsione emessi dalla Questura di Varese.

**CONSIDERATE** le precarie condizioni igienico-sanitarie esistenti all'interno del laboratorio tessile, è stato chiesto l'intervento dei funzionari dell'Asl locale, per lo svolgimento delle operazioni di controllo e verifica di loro specifica competenza. Il blitz della Guardia di Finanza ancora una volta toglie il coperchio sulla pentola della clandestinità: nei laboratori e nei cantieri edili molto spesso la manovalanza o è senza documenti o viene pagata «in nero»: in questo caso si tratta di un sistema per evadere l'imposizione fiscale, oltre naturalmente a risparmiare sui contributi che non vengono versati per i dipendenti impiegati. Un altro risparmio poi per i titolari di aziende avviene sotto la voce dell'Irap, in quanto l'imposta complessiva risulta dal numero dei dipendenti assunti regolarmente.

R.V.

**BASSO VARESOTTO**  
Cinese accusata di dare occupazione a connazionali senza documenti



### Asl

Sono intervenuti anche gli ispettori dell'azienda sanitaria per verificare le condizioni igieniche e sanitarie del laboratorio in cui sono stati trovati i cinesi irregolari